

**Tribunale.** Ieri, dopo 10 udienze e quasi 60 ore, si è concluso l'esame di Tramonte per l'eccidio del '74

# Strage di Piazza Loggia il superteste ritratta tutto

L'ex fonte del Sid, che è anche imputato, ha fatto marcia indietro sui verbali su cui si basa l'indagine. A questo punto il processo rischia di finire nel nulla.

**L'accusa con le armi spuntate,  
la Procura spera nei giudici. P.18**

**Processo strage.** Ieri, dopo 10 udienze e quasi 60 ore, si è concluso l'esame dell'imputato per l'eccidio del '74

## Finisce la maratona di Tramonte smentito l'impianto dell'accusa

◉ L'ex fonte del Sid ha ritrattato tutti i suoi vecchi verbali su cui si basa l'indagine della Procura

**Davide Bacca**  
davide.bacca@epolis.sm

■ Si è conclusa ieri la deposizione record di Maurizio Tramonte, l'unico imputato per la strage di piazza Loggia che ha deciso di parlare. La sua "maratona" è durata 10 udienze. La prima il 27 maggio scorso. Quasi 60 ore passate a rispondere alle domande di Corte, pm, avvocati di parte civile e infine difese. Un botta e risposta estenuante nel quale la posizione del 58enne padovano è sempre rimasta ferma: «le uniche verità che conosco» ha spiegato «sono contenute nelle "veline" del Sid, il resto, ovvero i verbali degli anni '90, sono invenzioni». Una versione che la Corte dovrà soppesare con cura. Sulle "confessioni" di Tramonte, rilasciate tra il 1995 e il 2001, è stata infatti imbastita buona parte dell'impianto accusatorio. Tutto nasce da alcune informative del Sid, elaborate tra il 1973 e il 1975 ma venute alla luce solo nel 1985. In questi appunti si

parla di una riunione ad Abano del 25 maggio '74 nella quale Carlo Maria Maggi, leader di Ordine Nuovo del Triveneto e oggi uno dei 5 imputati, avrebbe parlato di un'organizzazione clandestina destinata a operare sul terreno «dell'eversione violenta». Il nome in codice della fonte di queste note era "Tritone". Nel 1993 ne venne svelata l'identità: Maurizio Tramonte. Il quale, nel 1995, iniziò a sfornare dichiarazioni sulla strategia della tensione (da

piazza Fontana a Ustica) e sulla strage del 28 maggio 1974. Decine e decine di verbali nei quali Tramonte trasforma la cena di Abano nell'incontro organizzativo dell'eccidio bresciano e coinvolge Delfo Zorzi (oggi imputato), l'ex generale Delfino (altro imputato), Ermanno Buzzi. Ma, in questa ricostruzione, resta intrappolato lui stesso, dal momento che secondo il suo racconto - avrebbe preso parte agli incontri preparatori e sarebbe stato in ballottaggio per collocare la bomba. Così, dopo 6 anni, la ritrattazione in un

memoriale del 2002. «Tutte invenzioni». «Fantasie». «Sciocchezze». Il motivo? «Era un periodo difficile» ha ribadito ieri. Fallimenti, droga, depressione.

«Ho dirottato il mio malessere, amplificato dalla cocaina, in quei verbali. Non ragionavo più, ma quando parlavo mi sentivo bene. C'era qualcuno che mi ascoltava e mi credeva». Le informazioni per costruire quel castello di falsità le avrebbe attinte da libri e giornali («leggevo molto») ma sarebbero state "suggerite" anche dal capitano dei Ros Massimo Giraudo, l'uomo incaricato di svolgere le indagini. «Io» ha insistito Tramonte «non ho mai conosciuto Maggi o Zorzi e non ho mai partecipato a nessuna riunione». La Corte dovrà ora stabilire dove stia la verità, nei verbali degli anni '90 o nella ritrattazione? Come tutti gli imputati, Tramonte non è infatti tenuto a dire il vero. Avrebbe anche potuto rifiutarsi di parlare. Anche perché sono state proprio le sue rivelazioni a metterlo nei guai. C'è da dire che la sua smentita ha avuto pochi cedimenti, anche se in un paio di occasioni il presidente della Corte gli ha ricordato che «anche le smentite devono essere credibili». Un nodo irrisolto però c'è: Maurizio Zotto, amico di Tramonte, ha raccontato in aula di averlo accompagnato alla riunione di Abano. «"Questi sono pazzi"» gli avrebbe detto all'uscita. Tramonte ha

smontito. Le difese hanno però chiesto un confronto tra i due. Hanno invece rinunciato alla de-

posizione dei loro assistiti (Del- fino era in dubbio) e all'escussio- ne di molti loro testimoni. Dopo la ri-

trattazione di Tramonte, hanno ritenuto che non ve ne sia biso- gno. ■

## La chiave

### **1 Il memoriale dell'aprile 2002**

■ ■ La ritrattazione di Tramonte non è una sorpresa. Già nel 2002, quando la sua posizione era ormai quella dell'indagato, ha scritto un memoriale in cui ha detto di essersi inventato tutto quanto dichiarato in 6 anni di verbali.

### **2 Processo al rush finale**

■ ■ Terminata la deposizione di Tramonte, il processo si avvia all'epilogo. Nelle prossime udienze verranno ascoltati i testimoni delle parti civili e delle difese il cui esame dovrebbe concludersi prima della pausa estiva o a inizio settembre.